

Jacopo Fo: «Sopravvivo grazie a Internet»

Lo scrittore e vignettista figlio d'arte è in scena al Puccini con «Calzini sul comò»

■ di **Valentina Grazzini** / Firenze

QUINTO spettacolo teatrale per **Jacopo Fo**, figlio d'arte, autore e vignettista, uno dei fondatori della gloriosa rivista satirica *Il Male*.

Che in scena al Puccini con *Calzini sul comò* (ti amo ma non li trovo) tiene a precisare:

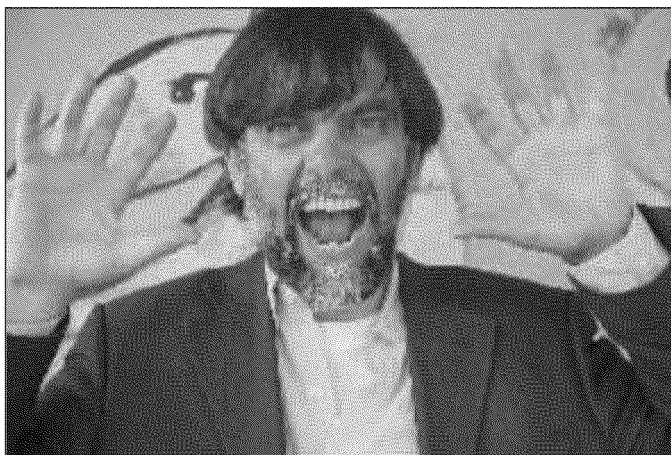
«Questa volta non parlo di sesso, ma dei casini che nascono in una coppia se l'amore non è messo al primo posto». Dal debutto nell'off con *Lo zen e l'arte di far l'amore* ad oggi, Fo ha messo a punto una sua cifra stilistica colta e surreale, dividendosi tra campagne di impegno civile, editoria, le adorate vignette e il teatro, appunto. «Fare molte co-

se diverse tra loro e l'unico modo per sopravvivere - continua -, sono 17 anni che non riesco a lavorare per nessun giornale italiano, gli spazi teatrali per lavori tipo il mio sono pochi, insomma in un sistema blindato come quello italiano per stare in piedi bisogna essere versatili. E poi mi diverte». La sua casa in Internet, il blog, è visitata da migliaia di utenti, e in rete Fo riesce a trovare quello spazio che manca nella realtà: «Abbiamo lanciato la campagna per i pannelli fotovoltaici e quella per i riduttori del flusso dell'acqua, so-

stenuto i comitati per gli abbracci gratis, pubblichiamo libri, portiamo le persone a prender coscienza di cose che altrimenti i media non farebbero conoscere». Ma se in Internet Fo lavora in gruppo - «mi piace fare cose con gli altri» - sulla scena, a parlar d'amore a modo suo, tra il serio e l'esilarante, preferisce esser solo. «Nelle civiltà antiche l'amore era un crimine perché distraeva dalle regole sociali, basti pensare a quel che succede a Medea. Anche a Giulietta e Romeo non va meglio... Oggi è diverso, ma bisogna mettere

l'amore come obbligo fondamentale». Ma l'amore ha pure i suoi lati oscuri, e così **Jacopo Fo** ci racconta in scena di come sia difficile decidersi «se dirle semplicemente che non hai voglia di andare all'Ikea o fingere interesse per i tavolini di sequoia olandese daltonica». Per non parlare dell'amletico dubbio che sorge di fronte alla domanda: «Mi trovi ingrassata?». Perché «Non sono domande, sono pistolettate alla schiena. Qualunque risposta io ti dia sono un uomo morto».

Info allo 055/362067, ore 21 stasera e domani, 18/22.50 euro.



Jacopo Fo

